Hotel, gli investimenti tengono nel 2026 ma restano sotto i livelli pre-pandemia

Il mercato immobiliare alberghiero guarda al 2026 con moderato ottimismo. **Hotellerie – Pambianco News** riporta che gli investimenti previsti dovrebbero mantenersi sostanzialmente stabili rispetto al 2025, pur rimanendo ancora inferiori ai livelli registrati nel 2019. Il settore continua ad attrarre capitali, soprattutto nelle destinazioni premium e nelle grandi città, ma il costo del denaro, la selettività degli investitori e le incertezze macroeconomiche frenano una piena ripresa dei volumi. Il dato suggerisce una riflessione importante. L'hotellerie non sta vivendo una crisi di domanda, bensì una fase di maggiore disciplina finanziaria. Dopo gli anni della forte espansione, gli investitori cercano asset più solidi, capaci di garantire redditività nel lungo periodo. Questo significa maggiore attenzione alla qualità del progetto, all'integrazione con la ristorazione, al benessere, agli spazi per eventi e all'esperienza complessiva dell'ospite. È una trasformazione che coinvolge direttamente anche il fuori casa: oggi il valore di un hotel dipende sempre meno dal numero delle camere e sempre più dalla capacità di diventare una destinazione.